

Fondi europei 2014-2020, la tutela dell'ambiente ai primi posti nella programmazione



Tra gli obiettivi dell'accordo di partenariato la transizione verso un'economia a basse emissioni e la prevenzione dei rischi ambientali

C'è molta attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio nella bozza di accordo di partenariato per la nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, presentata il 10 dicembre scorso alla stampa dal ministro per la Coesione Territoriale, Carlo Trigilia.

La bozza di accordo di partenariato è stata inviata alla Commissione europea per le osservazioni, a cui si aggiungeranno anche quelle delle amministrazioni centrali e regionali, delle rappresentanze dei Comuni e del partenariato.

All'Italia fondi Ue per 32 miliardi di euro

L'Italia beneficerà di un totale di risorse comunitarie pari a 32.268 milioni di euro (incluse le risorse destinate alla cooperazione territoriale per 1.137 milioni di euro e al fondo per gli indigenti per 659 milioni di euro), di cui 7.695 milioni di euro per le regioni più sviluppate, 1.102 milioni di euro per le regioni in transizione, e 22.334 milioni di euro per le regioni meno sviluppate (prezzi correnti).

Alla quota comunitaria si aggiungerà il cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.

183 del 1987, preventivato nel d.d.l. per la formazione del bilancio annuale (Legge di Stabilità per il 2014) nella misura di 24 miliardi di euro, nonché la quota di cofinanziamento di fonte regionale da destinare ai POR (quantificabile in una cifra pari al 30 per cento del cofinanziamento complessivo del programma). Il cofinanziamento consentirà, quindi, di raddoppiare il volume di risorse assegnato dalla Commissione Europea.

In totale 100 miliardi per la coesione territoriale

A queste risorse si aggiungeranno anche quelle del Fondo Sviluppo e Coesione, il cui rifinanziamento per il periodo 2014-2020 è previsto nel disegno di legge di Stabilità per il 2014 per un importo complessivo nel settennio di programmazione di circa 55 miliardi di euro. Una parte rilevante di queste risorse dovrebbe essere destinata, secondo la proposta del ministro per la Coesione Territoriale, alle amministrazioni centrali nella proporzione del 60% (nel ciclo in corso la proporzione è del 50%). Inoltre, il Fondo opererà per investimenti pubblici destinando l'80% delle risorse alle regioni del Centro-Sud e il 20% al Centro-Nord. Nel complesso il volume di risorse per la Coesione Territoriale nel prossimo ciclo 2014-2020 supererà i 100 miliardi di euro.

Green economy e tutela dell'ambiente

In chiave antirecessiva e per sostenere la domanda e l'occupazione, la nuova programmazione dei Fondi Ue pone come obiettivi strategici di tipo strutturale l'internazionalizzazione, la digitalizzazione, l'innovazione, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, la qualità dell'istruzione e del capitale umano, la lotta alla povertà. Tra gli obiettivi dei regolamenti 2014-2020 troviamo il sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; la promozione dell'adattamento al cambiamento climatico e della prevenzione e gestione dei rischi; la tutela dell'ambiente e la promozione dell'uso efficiente delle risorse; lo sviluppo dei sistemi di trasporto

sostenibili e l'eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete; la promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.

http://www.casaclima.com/index.php?option=com_content&view=article&id=17863:fondi-europei-2014-2020-la-tutela-dellambiente-ai-primi-posti-nella-programmazione&catid=1:latest-news&Itemid=50